

IL DOLCE VENTO DI KYOTO ILLUMINERÀ LE NOSTRE CASE

Conviviale del 10 Novembre 2005.

Un accordo internazionale per ridurre le emissioni in atmosfera di anidride carbonica in modo da rallentare e, in prospettiva fermare, il fenomeno dei mutamenti climatici. Un documento che definisce i primi impegni internazionali vincolanti per limitare le emissioni di gas serra. Questo è il Protocollo di Kyoto illustrato dall'ingegnere Ascanio Vitale, già responsabile nazionale "Energia e Clima" di Greenpeace, poi dello stesso settore europeo del WWF Italia, e oggi General Manager della StopCO2, società specializzata in servizi energetici.

Di fronte ad un pubblico particolarmente attento, a evidente dimostrazione di quanto sia vivo nelle coscienze dei rotariani l'impegno ambientale, l'ing. Vitale ha illustrato la situazione attuale del panorama energetico internazionale attraverso un'analisi dello stato del clima del pianeta e dei protocolli internazionali di

riduzione delle emissioni climalteranti, primo tra tutti il Protocollo di Kyoto. Successivamente, ha proseguito sottolineando le enormi potenzialità a portata di mano nel campo delle energie rinnovabili e delle misure di risparmio energetico attuabili nel nostro Paese, semplicemente aumentando l'efficienza energetica in tutti i settori e investendo in fonti energetiche rinnovabili e pulite (solare, eolica, biomasse)

Un settore, questo, dall'indubbia convenienza ambientale e dalla meno diffusa comprensione dei benefici economici da esse derivanti.

La relazione dell'ing. Vitale è terminata con una breve ma efficace spiegazione delle procedure di intervento delle E.S.Co. (Compagnie di Servizi Energetici) e del loro naturale complemento all'imprenditoria italiana per procedere nella direzione di uno sviluppo sostenibile e di una maggior competitività.

Roberto Riccardi

